

accettato nè dal ministro, nè dalla Commissione.

Lo rileggo :

« La Camera invita il Governo a reintegrare le dotazioni dei laboratori sperimentali nelle Università. »

Lo pongo a partito.

(Dopo prova e controprova l'ordine del giorno non è approvato).

Resta così approvato il capitolo 28.

Capitolo 29. Regio istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze - Assegno fisso, secondo la Convenzione approvata colla legge 30 giugno 1872, numero 885, e legato di Filippo Barker Webb, lire 380,788. 41.

Capitolo 30. Posti gratuiti, pensioni, premi, sussidi, ed assegni per incoraggiamenti agli studi superiori e per perfezionamento nei medesimi, lire 183,278. 25.

Spese per gli istituti superiori di magistero femminile. — Capitolo 31. Istituti superiori di magistero femminile a Roma e a Firenze - Personale (Spese fisse), lire 151,969. 16.

Capitolo 32. Istituti superiori di magistero femminile a Roma e a Firenze - Acquisto di materiale scientifico, lire 6,000.

Spese per gli istituti e i Corpi scientifici e letterari. — Capitolo 33. Istituti e Corpi scientifici e letterari - Personale (Spese fisse) - Compensi al personale straordinario e retribuzioni per eventuali servizi, lire 131,827. 62.

Spirito Francesco. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Spirito Francesco. Desidero sapere dall'onorevole ministro dell'istruzione pubblica, se egli intenda, e quando, far cessare l'Amministrazione straordinaria dell'istituto orientale di Napoli. Questo istituto ha avuto la disgrazia di essere quasi sempre amministrato straordinariamente: una volta ebbe una amministrazione straordinaria che durò tredici anni (Commenti) e finì con la destituzione del Regio Commissario, sotto la cui amministrazione si ebbe un vuoto di 126 mila lire!

Vischi. Straordinariamente. (Si ride).

Spirito Francesco. Dopo poco si nominò un nuovo Regio Commissario, in persona di un ex-colonnello, che fu anch'egli revocato dal suo ufficio.

Adesso, dopo che un Consiglio d'ammi-

strazione composto di egregie e competenti persone, presieduto dal senatore Miraglia, aveva riordinato l'amministrazione, aveva ricostituito il patrimonio scosso dell'istituto, questo Consiglio, non vedendosi secondato nelle sue proposte dal Governo, diede le sue dimissioni.

Il Governo nominò un nuovo Regio Commissario senza necessità, perchè l'amministrazione era messa su un piede regolare, e bastava che si nominasse un nuovo Consiglio di amministrazione; invece si nominò un Regio Commissario, poichè quell'istituto ha veramente la disgrazia dei Regi Commissari.

Non intendo con le mie parole ferire la suscettibilità dell'egregio uomo, che è stato preposto a questo Istituto, ma rilevo la cosa obiettivamente.

Certo è che questo terzo Regio Commissario dura in carica già da 25 mesi, con danno grave del patrimonio dell'Istituto.

Ora io domando all'onorevole ministro se, dopo quanto ho avuto l'onore di accennare così rapidamente, e che rivela una storia dolorosa dell'amministrazione di quell'Istituto, egli intenda di far cessare questa amministrazione straordinaria. Egli mi dirà forse che è allo studio un regolamento nuovo; ma che bisogno c'è di tenere il Regio Commissario per aspettare l'approvazione di questo nuovo regolamento? Credo che sarebbe miglior consiglio nominare un'amministrazione ordinaria, e sottoporre all'esame di essa lo schema di regolamento; perchè le persone intelligenti e competenti, che saranno incaricate dell'amministrazione di quell'Istituto, potranno dare il loro avviso anche su questo nuovo regolamento.

È certo che questo Istituto, il quale ha avuto sempre una grande importanza, oggi, per le condizioni del nostro paese; oggi, che l'onorevole ministro ha detto e ripetuto che non possiamo essere partigiani della politica delle rinunzie, dovrebbe avere ancora una importanza maggiore ed uno splendido avvenire. Ed io mi auguro che lo abbia e cominci ad avere un'amministrazione ordinaria. (Bene!)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della pubblica istruzione.

Nasi, ministro dell'istruzione pubblica. L'onorevole Spirito ha ricordato tutti i precedenti, certamente spiacevoli, dell'amministrazione